

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -15/23 febbraio-

### **Guerre popolari e controrivoluzione**

#### **India**

15 febbraio 2017

Due paramilitari appartenenti alla *Forza speciale operativa* (STF) della polizia del Chhattisgarh, forza specializzata nella lotta antiguerriglia, sono stati uccisi in una sparatoria con maoisti nella regione del Bastar, mentre la loro unità stava conducendo un'operazione di rastrellamento nell'area forestale Tumdiwal di Kondagoan, mercoledì 15 febbraio. Lo stesso giorno, un gruppo di 7 maoisti è stato catturato dalle forze di sicurezza nel distretto di Singhbhum con alla testa il proprio comandante di zona, Kanhu Munda alisa Mangal Ji, che era attivamente ricercato e sul quale da lungo tempo era posta dalle autorità una grossa taglia.

#### **Filippine**

17 febbraio 2017

Mercoledì 15 febbraio, il comando regionale operativo dell'NPA (Nuovo esercito popolare, n.d.t.) per Mindanao Sud ha reso pubblico un video in cui appaiono due militari (un tenente e un soldato del 39° battaglione di fanteria) catturati a un posto di controllo della guerriglia maoista due settimane fa a Sulta Kudarat. L'NPA si è dichiarato disposto a rilasciare i due. La ripresa dei combattimenti ha provocato spostamenti di popolazione, in particolare nella regione di Asipulo e Maddela, dove l'esercito sta conducendo un'operazione di rastrellamento.

### **Lotte e repressione**

#### **Grecia**

15 febbraio 2017

Ieri 14 febbraio, militanti antifascisti si sono scontrati con poliziotti e fascisti al palazzo di giustizia di Atene durante il processo contro il partito *Alba Dorata* perseguito per molti reati (fra cui l'omicidio del rapper Pavlos Fyssa nel settembre 2013) e che ne fanno un'organizzazione criminale. Fra gli elementi a carico, un concerto nel 2005 dove erano presenti numerosi dirigenti di *Alba Dorata*, nel corso del quale è stata sventolata una bandiera nazista e si è gridato allo sterminio degli ebrei, come risulta da un video.

Alle 8:30 del mattino, dunque, una cinquantina di antifascisti è giunta, dalla stazione della metropolitana, al tribunale, ma i poliziotti si sono rifiutati di farla entrare in aula benché vi fossero ancora dei posti liberi. Una ventina di antifascisti era già presenti nell'edificio e, quando la polizia ha permesso l'ingresso di un gruppo

di fascisti sono iniziati gli scontri con i poliziotti antisommossa che si sono alleati ai fascisti per scacciare dalla sala gli antifascisti.

## Belgio

17 febbraio 2017

Su *indymedia* c'è un appello a manifestare in solidarietà con Théo, violentato da un poliziotto in Francia, e contro la polizia. Manifestazione il 17 febbraio.

*aggiornamento del 17 febbraio:*

La maggioranza dei presenti in piazza è stata arrestata prima che iniziasse la manifestazione. Non si sa esattamente quante persone siano state arrestate (forse una trentina). Sono state trasferite nelle caserme di Etterbeek. La polizia era presente in forze con numerose pattuglie, furgoni e parecchie auto-civetta. È stato impiegato anche un elicottero.

Risulta che il grosso degli arrestati non sarebbe stato portato nelle caserme, ma in un altro commissariato

## Francia

16 febbraio 2017

Mercoledì 15 febbraio, alcune centinaia di manifestanti si sono riunite nel tardo pomeriggio a nord di Parigi per denunciare le violenze poliziesche relative al caso Théo, dando luogo a qualche scontro con le forze dell'ordine e a danneggiamenti. All'altezza della sopraelevata *Barbès* strettamente sorvegliata dalle forze dell'ordine piazzate fin sulla strada, alcuni manifestanti hanno acceso fumogeni, dato alle fiamme cassonetti, lanciato oggetti contro i poliziotti che hanno eseguito delle cariche e sparato un gran numero di candelotti lacrimogeni. Scandendo "tutti odiano la polizia" o "la polizia è razzista", alcuni gruppi hanno cercato ripetutamente di lasciare l'incrocio *Barbès* per partire in corteo, prima di essere respinti con lanci di lacrimogeni. Gruppi di manifestanti si sono allora dispersi dal lato di *République*, fra *Cirque d'hiver* e *quartier du Marais*.

A Rouen, nel corso di una manifestazione sono scoppiati scontri conclusi con due feriti leggeri e 21 arresti. Sono andate in frantumi vetrine e sono stati incendiati molti cassonetti della spazzatura. A Lille, parte dei 500 dimostranti ha proseguito con il corteo tornando nelle stradine dove hanno prodotto alcuni danni. Una ragazza è stata arrestata.

18 febbraio 2017

Sabato 18 febbraio si è svolta a Parigi una manifestazione su appello precisamente di associazioni antirazziste e sindacali per protestare contro le violenze poliziesche e a sostegno di Théo. Decine di camion di CRS ("celerini", n.d.t.) e gendarmi di reparti mobili erano piazzati sulle varie strade che conducono in piazza e le persone con zaini venivano perquisite. La stazione della metropolitana *République* è stata chiusa. A fine manifestazione e dopo gli interventi degli organizzatori, un gruppo di quasi 100 persone ha lanciato oggetti sulle forze dell'ordine. I CRA hanno effettuato delle cariche per tentare di disperdere i dimostranti.

Sono stati sparati candelotti lacrimogeni. Due poliziotti sono stati leggermente feriti, secondo fonti della polizia.

19 febbraio 2017

Parecchie centinaia di militanti contro il nucleare si sono riunite sabato 18 febbraio a Bure (Meuse) per protestare contro il progetto Cigéo d'interramento di rifiuti radioattivi, manifestazione segnata da scontri, conclusasi con due arresti. Radunati in base allo slogan "che ci scaccino o meno, saremo nei boschi", questi militanti – circa 500 – hanno costruito nuove capanni e barricate nel bosco *Lejuc*, terreno scelto per l'installazione di pozzi di ventilazione di gallerie sotterranee.

A metà pomeriggio, manifestanti mascherati armati di pietre o bombe incendiarie hanno attaccato la recinzione dell'ecoteca, edificio appartenente a *Andra* (Agenzia nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi, incaricato del progetto) erigendo una barricata fatta di pneumatici, dandola alle fiamme. I gendarmi sono intervenuti ferendo due manifestanti e arrestandone altri due.

## Spagna

20 febbraio 2017

Il 30 gennaio 2017, la *Audiencia Nacional* di Spagna ha deciso di commutare il resto della pena contro Monica Caballero e Francisco Solar in espulsione. Gli avvocati dei due anarchici hanno richiesto che fosse applicato l'articolo 89 del codice penale spagnolo che permette ai cittadini stranieri che scontano oltre un anno di prigione di far sostituire la loro condanna con l'espulsione dallo Stato spagnolo. I due compagni avevano visto la loro pena originaria di 12 anni ridotta in appello a 4 anni e 6 mesi nel dicembre 2016. Ciò significa che ora hanno scontato oltre un terzo della condanna. Dunque, dovrebbero essere prossimamente consegnati dalla polizia spagnola a quella cilena e poi rilasciati.

## Germania

21 febbraio 2017

Al processo contro gli anarchici accusati di rapina alla Pax Bank di Aquisgrana le udienze del 9, 13 e 14 febbraio sono state dedicate agli interrogatori dei testimoni dell'accusa. Due cameriere della banca e una passante che alla vista di persone dal comportamento "sospetto vicino alla banca aveva avvertito la polizia" hanno dato versioni dei fatti abbastanza differenti, talvolta contraddittorie. L'udienza successiva ha riguardato la testimonianza dell'esperto in DNA che ha descritto i metodi utilizzati per determinare l'identità. La quarta udienza ha visto l'intervento di due altri testimoni, impiegati della banca.

Il PM e il giudice hanno chiesto alle testimoni se riconoscessero eventuali partecipanti alla rapina fra le persone presenti in aula, cui entrambe hanno risposto negativamente. Un poliziotto incaricato dell'inchiesta è stato fra il pubblico a prendere nota e osservare tutti, in aula e fuori.

A Lovanio, il 17 gennaio, 50 parchimetri sono stati imbrattati e le serrature di parecchie banche riempite di colla. Su una filiale e in vari luoghi della città è apparsa la scritta "Solidarietà agli imputati di Aquisgrana!" (con la A cerchiata). La solidarietà nei loro confronti non diminuisce a Barcellona dove sono stati eseguiti gli arresti. Nella notte del 28 gennaio due veicoli di *Prosegur*, vicino alla sede del quartiere di *Bellvitge*, sono

stati dati alle fiamme. La notte del 14 febbraio, una filiale di *Deutsche Bank* in *rambla del Poblenou* ha visto lo sfondamento del bancomat esterno e delle finestre.

## **Palestina**

22 febbraio 2017

Martedì 21 febbraio, scontri sono scoppiati fra giovani manifestanti palestinesi e soldati israeliani quando questi hanno attaccato il villaggio di Doha, vicino a Betlemme, nel sud della Cisgiordania. Le forze d'occupazione andavano a consegnare mandati di comparizione a due ex-prigionieri, ordinando loro di presentarsi all'interrogatorio dei servizi d'*intelligence* israeliana. Le truppe israeliane hanno preso d'assalto Doha e saccheggiato le abitazioni. Molti giovani della regione si sono scontrati con i soldati e li hanno presi a sassate.

La notte di martedì, le forze d'occupazione hanno effettuato parecchie incursioni in ogni parte della Cisgiordania, arrestando un certo numero di giovani. A Nablus sono state perquisite abitazioni il che ha prodotto pesanti scontri in cui i soldati hanno sparato proiettili e candelotti lacrimogeni. Quattro palestinesi sono stati arrestati. Scontri molto violenti sono avvenuti nel campo profughi di Al-Alm'ari a Ramallah, dove almeno cinque giovani sono stati arrestati. Lo stesso scenario si è delineato a Qalqilia, Tulkarem, Ramallah, Jenin e Gerusalemme (dove otto palestinesi sono stati arrestati nel quartiere Al-Issawiyya di Gerusalemme Est).

23 febbraio 2017

Il soldato Elor Azaria, dalla doppia nazionalità francese e israeliana, è stato condannato martedì per omicidio da un tribunale militare israeliano a soli 18 mesi di prigione. Nel marzo 2016 era stato filmato mentre sparava in testa a Abdel Fattah al-Sharif a Hebron, nella Cisgiordania occupata, mentre il palestinese giaceva al suolo. Il video si è diffuso sui social network obbligando le autorità israeliane a reagire.